

## DATI GENERALI

### [Consulta la mappa aggiornata sulla carestia](#)

(rif. dati gennaio 2012 Programma Alimentare Mondiale)

Più di **10.000.000 di persone in situazione di insicurezza alimentare:**

5.458.000 in Niger

3.000.000 in Mali;

1.670.000 in Burkina Faso;

700.000 in Mauritania;

850.000 in Senegal

2.000.000 in Ciad (*dato governativo*)

### NIGER

**Regioni a maggiore rischio:** Niamey, Tillabery, sud est della regione di Zinder

#### Dati:

34,9% popolazione in situazione di insicurezza alimentare,

di cui 8,5% grave (assenza di stock alimentari, assenza di animali, già in adozione strategia di sopravvivenza)

e 26,4% moderata (stock alimentari per un mese);

23,1% a rischio, con situazione di sicurezza alimentare fragile suscettibile di divenire insicurezza;

51% tasso di malnutrizione cronica (giugno 2011)

**Azioni Caritas:** marzo-giugno: vendita cereali e sementi a prezzi moderati, aiuti sotto forma di “denaro per lavoro” “cibo per lavoro”, presa in carico nutrizionale di bambini inferiori a 5 anni e donne in gravidanza malnutriti; maggio-giugno:distribuzione gratuita di sementi e alimenti per animali; luglio-settembre: distribuzione gratuita di viveri.

### MALI

**Regioni a maggiore rischio:** nord delle regioni di Kayes e Koulikoro, delta del fiume Niger.

#### Dati:

111 comunità regionali su 703 in difficoltà alimentare;

85 su 703 in difficoltà economica;

Bisogno alimentare stimato in 157.000.000 €

**Azioni Caritas:** distribuzione gratuita di cereali a 25.377 persone; vendita a prezzi sovvenzionati a beneficio di 8.120 famiglie; aumento dello stock di cereali nei granai di prevenzione, forme di aiuto alternativo (“denaro per lavoro”) a favore di 31.819 persone; sostegno agli agricoltori e alle organizzazioni paesane per la campagna 2012-2013.

### BURKINA FASO

**Regioni a maggiore rischio:** Nord e est del paese

#### Dati:

produzione cerealicola nazionale con una diminuzione del 16% rispetto alla produzione totale 2010-2011;

più del 70% del paese (162 comunità regionali) identificate come zone a rischio d’insicurezza alimentare;

tasso malnutrizione cronica: 36%

bisogni urgenti alimentari, nutrizionali e non alimentari stimati a un valore di 107.000.000 €

**Azioni Caritas:** valutazione della situazione alimentare; costituzione stock di prevenzione a livello diocesano e rafforzamento delle banche cerealicole esistenti; presa in carico di bambini inferiori a 5 anni malnutriti; sostegno in attrezzatura agli agricoltori; distribuzione gratuita di cereali per i più poveri; vendita cereali a prezzi moderati; forme di aiuto alternativo (“denaro per lavoro”)

## **MAURITANIA**

**Regioni a maggiore rischio:** zona agropastorale (sud, est))

**Dati:**

ribasso della produzione agricola del 40% rispetto alla media degli ultimi 5 anni  
produzione cerealicola lorda 2011 inferiore del 48% rispetto al 2010, produzione netta inferiore del 64%  
tasso di insicurezza alimentare in aree rurali (dicembre 2011): 24,6% contro l'8,7% del 2010; di cui 12,9% in stato di insicurezza grave, 11,7% moderata; popolazioni più colpite: nomadi 40%, coltivatori terreni pluviali 35%, agro pastori 22,5%.

**Azioni Caritas:** strategia di prossimità attraverso risposte puntuali locali; rafforzamento degli stock alimentari di sicurezza nei villaggi.

## **SENEGAL**

**Regioni a maggiore rischio:** aree localizzate nel nord, al centro, nelle regioni di Kolda e Sedhiou

**Dati:**

deficit di produzione maggiore del 50% rispetto ad un'annata normale; 61 comunità rurali colpite dalla crisi (30 con copertura dei bisogni alimentari inferiore a 3 mesi, 31 da 3 a 6 mesi).

**Azioni Caritas:** in coordinamento con il piano di contingenza generale statale, rafforzamento degli stock di sicurezza alimentare; potenziamento delle colture "fuori stagione", sostegno agli allevatori con alimenti per il bestiame; creazione e/o riabilitazione di punti d'approvvigionamento idrico.

## **CIAD**

**Regioni a maggiore rischio:** centro e sud (banda saheliana)

**Dati:**

50% deficit di produzione cerealicola rispetto alla campagna 2010-11;  
ca. 2.000.000 colpite dalla crisi alimentare.

**Azioni Caritas:** limitate capacità delle diocesi colpite dalla crisi; necessità di un lavoro di coordinamento dei bisogni in concertazione con altre organizzazioni per meglio identificare beneficiari e aree di intervento; distribuzione di viveri ai più vulnerabili; distribuzione di sementi; sostegno alle piccole attività agricole e di allevamento.